

Cosa cambia con il Decreto dignità ([d.l. 87/2018](#))

- **Vita breve per i contratti a termine.**
Si passa dalla durata di 36 mesi a 12 mesi senza causale.
- Dopo i 12 mesi, il contratto a termine si può rinnovare soltanto per un massimo di ulteriori 12 mesi, ma con obbligo di indicare la causale.
 - Più costoso il ricorso al contratto a termine.
 - La possibilità di prorogare contratti a termine diminuisce da 5 a 4 volte.
- Anche ai lavoratori interinali si estendono le nuove misure contro il precariato.
- **Stop ai licenziamenti selvaggi:** aumentiamo del 50% l'indennizzo per i lavoratori ingiustamente licenziati.
- In caso di licenziamento ingiusto, l'indennizzo per il lavoratore può arrivare fino a 36 mensilità.
- **Più tutele per i lavoratori** senza penalizzare gli imprenditori onesti.
- Chi sfrutta lo Stato, prendendo soldi pubblici e **delocalizzando** anche in Stati UE, deve restituire tutto fino all'ultimo centesimo, più gli interessi.
Per chi delocalizza fuori dall'Unione europea, scattano anche le sanzioni fino a 4 volte l'importo ricevuto.
- Chi licenzia entro 5 anni da quando ha ricevuto un aiuto di Stato finalizzato a garantire determinati livelli occupazionali, deve restituire il beneficio o tutto o in parte.
- Stop alla pubblicità e alle sponsorizzazioni del **gioco d'azzardo** su qualunque mezzo (stampa, televisione, radio, internet).
- **Abolizione split payment** per le partite iva.
- Tregua sullo spesometro: un ultimo adempimento a febbraio e poi scompare.
- **Disattivazione del redditometro.**

www.LaNuovaProceduraCivile.com